

Estratto da

# San Silvio e IL DRAGO

di Ragazzini Ivo



Capitolo 1.

### **Cose che si raccontavano su San Silvio**

Secondo le leggende e i racconti attribuiti alla tradizione orale, si narra che costui era chiamato “la forza d’Italia” per le sue imprese, e se ne andava in giro dicendo che il bene trionfa sempre sul male.

...

Comunque sia e qualunque cosa fosse, si racconta che San Silvio, alla fine sconfisse il drago.

In poche parole quando San Silvio vide che questo drago voleva insediarsi tra la gente, fece esattamente come fecero parecchi altri santi, cioè si scalzò e si spogliò delle sue cose, poi scese in piazza tra la gente, che lo accolse festosamente e iniziò piano piano, a convertire questo drago alla libertà e “all’amore che vince sempre sull’odio” e in breve fu acclamato dalla folla come Santo Liberatore, o secondo altre versioni, un po’ meno agiografiche, come ottavo Re di Roma o qualcosa del genere...

Capitolo 3.

### **La vita di San Silvio**

...Sta di fatto che alla fine San Silvio, si scalzò, scese in campo per prendere i voti e fatto unico nella storia ecclesiastica, desiderava i voti direttamente dal popolo e non dal clero.

E così sembra che la gente gli diede volentieri i voti che chiedeva per fare il bene che intendeva fare, e questo fece arrabbiare parecchio i suoi nemici, che invidiosi dicevano a tutti di non dargli credito, che non era un santo da eleggere, che erano voti finti e altre eresie dell’epoca...

Capitolo 6.

### **I nemici di San Silvio**

San Silvio come tutti i santi, ebbe parecchi tipi di nemici nascosti e camuffati in parecchi modi, come usano fare spesso i demoni. Tra i tanti nemici che lo combattevano, sembra addirittura, che

ebbe come nemico, uno che aveva una rete da pesca e si spacciava santo come lui, ma che dal travaglio che si portava dietro, non doveva esserlo.

Costui era detto San Toro, ed era uno strano nome per un santo. Probabilmente doveva quel nome al fatto che caricava a testa bassa con dei lunghi muggiti infernali e le sue gesta e origini dovevano essere simili più a quelle di un Minotauro che a quelle di un santo...

...Altri suoi nemici erano una serie di esseri vestiti di nero, che se ne andava in giro dicendo frasi ermetiche e arcane tipo

“In nome del Padre, di Pietro, e dello stinco di santo.”

Costoro dovevano essere un gruppo esoterico o qualcosa del genere, perché giravano con lunghe tonache nere e affermavano di parlare per conto di Pietro, che doveva essere una specie di oracolo sibillino, perché pochi capivano veramente bene il linguaggio ermetico che parlava, e costoro vedevano in San Silvio un demone da abbattere a tutti i costi.

Capitolo 7.

### **I finti amici di San Silvio**

Come tutti i santi, San Silvio non ebbe solo dei nemici, ma anche degli amici che cercarono di combatterlo.

Uno di questi era un tipo che sembrava avere il massimo dei fini, non meglio chiariti e confusi, che uno possa avere in testa.

...Di base costui dopo che ebbe un brusco cambiamento di carattere, se ne stava quasi sempre chiuso in una camera a divinare sul futuro e la libertà del suo paese e come tutti i manichei divideva tutto in bene e male.

- FINE -